

Israele, nuovo massacro di civili a Rafah: almeno 40 morti, molti bruciati vivi

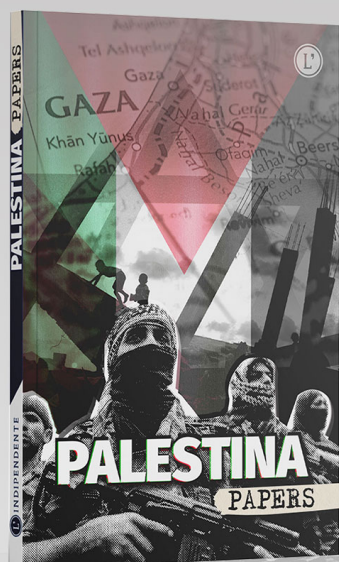
Ieri, dopo il bombardamento rivendicato dalle brigate di Al Qassam - il braccio armato di Hamas - con il quale [la resistenza palestinese ha colpito Tel Aviv](#) e le città israeliane di Petah Tikva, Herzliya, e Ramat Hasharon, Israele non ha fatto attendere la propria brutale risposta: nella sera, infatti, lo Stato ebraico ha scagliato 8 missili su un campo per gli sfollati nell'area nordoccidentale della città di Rafah recentemente istituito vicino a un magazzino dell'UNRWA, radendo al suolo gli insediamenti e causando almeno 40 vittime, molte delle quali **arse vive**. Sul web girano numerosi video che ritraggono scene di efferata violenza, tra persone carbonizzate e bambini decapitati. Durante l'attacco, questi stessi video sono stati **cancellati a più riprese**, e i profili social dei giornalisti e dei canali di informazione che condividevano in tempo reale le immagini della cruda aggressione sono stati **momentaneamente oscurati**. I bombardamenti di ieri si collocano all'interno della maxi-operazione di assalto a Rafah cominciata a inizio maggio, e vanno contro la richiesta di fermare l'invasione avanzata a Israele dalla Corte Internazionale di Giustizia.

Gli 8 missili lanciati dallo Stato ebraico hanno iniziato ad abbattersi sul campo attorno alle 20.20 di ieri sera. Nello specifico a venire bersagliato è stato il campo profughi di Tal Al-Sultan, vicino a dei magazzini dell'UNRWA. A ora, come riportato dall'agenzia di stampa ufficiale palestinese [Wafa](#) le vittime registrate sarebbero **almeno 40**, "principalmente donne e bambini" ma sembrano destinate a crescere. Come sottolinea la [Mezzaluna rossa palestinese](#), il campo era stato dichiarato dallo stesso Stato di Israele come "**area umanitaria**", tanto che i civili erano stati spinti a trasferirvisi. Secondo l'agenzia di stampa palestinese [Quds News Network](#), inoltre, l'attacco sarebbe avvenuto poche ore dopo l'approvazione in prima lettura di una mozione che farebbe rientrare la stessa **UNRWA tra le organizzazioni terroristiche** riconosciute come tali da Israele. Il sito della [Knesset](#) - il Parlamento monocamerale israeliano - tuttavia, è inaccessibile da giorni, e risulta impossibile verificare la notizia; a ieri il [Jerusalem Post](#) confermava l'imminenza di un voto, senza tuttavia riportarne l'esito.

Il bombardamento a tappeto che ha raso al suolo il campo profughi di Tal Al-Sultan rientra nella tanto discussa [operazione su Rafah](#) con la quale Israele dice di volere eradicare la presenza di Hamas sul territorio. **L'indiscriminazione con la quale Tel Aviv colpisce i civili**, tuttavia, ha spinto la Corte Internazionale di Giustizia a esprimersi in merito, e a [ordinare a Israele di fermare l'assalto](#) e a iniziare a tutelare davvero la popolazione palestinese. Lo Stato ebraico, di tutta risposta, appena terminata l'udienza, ha iniziato a **intensificare i bombardamenti sulla città**. A oggi, 234esimo giorno dall'escalation del 7 ottobre, Israele ha ucciso almeno 35.984 persone, e ne ha ferite almeno altre 80.643. Gli sfollati interni sarebbero 1,7 milioni di cui 815.000 solo a Rafah.

Israele, nuovo massacro di civili a Rafah: almeno 40 morti, molti bruciati vivi

[di Dario Lucisano]



Vuoi approfondire l'argomento?

***Il libro per capire le vere ragioni storiche
e geopolitiche del conflitto in Palestina.
Scritto dalla redazione de L'Indipendente:
semplice, preciso, basato su fonti dirette
e, ovviamente, libero da condizionamenti.***

Acquista ora